



Cimaferle News

Semel Cima semper Cima

Anno 9 N. 2 Giugno 2014

Bollettino riservato ai Soci della Pro Loco e ai Cimaferlesi (15010 Ponzzone AI) redazione:(Gradi/Lepratto) gradi1927@libero.it

Vento di primavera alla Pro Loco. Il messaggio di quell'anonimo avventore di passaggio lasciato al bancone del San-front per commentare la retorica della linea tenuta dal Notiziario con i troppi ricordi del "c'era una volta", pare sia stato accolto dai lettori e soprattutto dai giovani amici che hanno risposto con un fiorire di iniziative apprezzabili. Abbiamo ricevuto una lettera che pubblichiamo con grande piacere, segno di partecipazione al nostro lavoro e ci auguriamo che a questa ne seguano molte altre per dare slancio e freschezza di idee e iniziative a questo contenitore legato con amore e affetto alla Pro Loco. Ma la meraviglia si accende di fronte alla nascita del "**Comitato di Cima Reloaded 2.0**" (indirizzo e-mail: prolococimarfele@gmail.com) apparentemente sconosciuto negli organizzatori, indubbiamente pieno di passione per il mantenimento, lo sviluppo e la crescita dell'Associazione e del Paese. Perciò un "veramente bravi" a questi volenterosi, probabilmente già presenti e sempre in prima fila nelle iniziative intellettuali e nelle laboriose attività (la mano d'opera), che si propongono di attirare proseliti per allargare il numero di quel nucleo operativo significativo per il futuro. Questa è la svolta: bisogna guardare al domani e sono questi i primi ma interessanti sintomi che ne confermano le intenzioni. Abbiamo ricevuto, da parte di questo Comitato, la chiamata ad un primo appuntamento (era Sabato 17 maggio) impegnativo per le tante cose messe in agenda**. Purtroppo siamo ancora fuori stagione e all'appuntamento non si è presentato nessuno ad eccezione del comitato CIMA RELOADED 2.0, il quale rimane però fiducioso per il futuro. Un'altra novità è quella della collaborazione offerta da un amico di gioventù, per tanti anni giornalista della cronaca genovese: Paolo De Toterò detto Pilo che ha trascorso lunghi periodi delle vacanze a Cimaferle insieme alla famiglia ed ha militato da feroce difensore nella squadra nerazzurra. Gli abbiamo consegnato una pagina del Notiziario e ci ha promesso che la riempirà con i suoi ricordi giovanili e, perché no, con le idee maturate nella sua esperienza professionale per dare un taglio nuovo alla linea di Cimaferle News. Il Consiglio di amministrazione. Nell'ultima riunione del 25 maggio ha fissato il programma delle manifestazioni e, deliberazione importante, avendo constatato la mancata risposta dei Soci alla candidatura per il rinnovo delle cariche sociali ha prorogato di un anno la scadenza del mandato in carica, pertanto le elezioni si celebreranno nel 2015 auspicando una numerosa partecipazione di candidati. Nei discorsi che si sono sciorinati in questi giorni che hanno anticipato le elezioni comunali, si è evidenziato, a giusta ragione che la primaria risorsa è rappresentata dal turismo. Ci ripetiamo ma in effetti le qualità ci sono offerte in abbondanza dalla natura e il professionale obiettivo del nostro Dott. Lepratto le ha fissate per tutti i versi, dal Monviso alle Langhe, dal massiccio del Cervino alla vastità immensa della pianura padana e non si sazia, continua a folgorare con la sua macchina le immagini della flora e della fauna, dei funghi e dei caprioli che popolano in abbondanza il bosco. Il turismo moderno è del "mordi e fuggi", del week end della fiera, della rosticciata ma non è quello proprio del territorio che per definizione e dell'ospitalità, della lunga permanenza, dell'intesa tra villeggianti e residenti come abbiamo conosciuto negli anni immediati al dopoguerra. Così è nata quella comunità che ancora è legata da amicizia, piena di ricordi che ama il Paese e lo sente di sua appartenenza. Quella partecipazione contribuì alla trasformazione e si intensificò l'urbanizzazione con quelle seconde case che oggi, troppe, ai cancelli hanno attaccato il cartello "vendesi". E' in questo contesto che si deve sperare nel domani, in una svolta nella quale si ritrovi il senso dell'ospitalità, per la residenza estiva delle famiglie propense ad insediarsi in una villeggiatura che conosce la vera amicizia e non l'incontro passeggero di una stagione, il piacere di ritrovarsi, lo stare insieme capace di conformarsi in rapporti generazionali. Era la Cimaferle, direi tutto il Ponzzone, di una volta, quella che abbiamo conosciuto, dove una comunità si ritrovava di anno in anno lieta di questo incontro che rendeva sereno il trascorrere delle vacanze e ansiosa l'attesa del fine settimana per raggiungere il Paese. Certamente il ritorno a quelle sensazioni è difficile, sono cambiati i tempi si sono modificate le abitudini, i luoghi dove trascorrere le vacanze perchè le distanze si sono accorciate, ci sono nuove località da scoprire, il mondo è diventato più piccolo e c'è voglia di conoscerlo ed è giusto. Ma resta anche il grande valore a cui si deve avere la tenacia di dedicare almeno una parte del nostro tempo, di saperci fermare per non disperdere, anzi possibilmente rivitalizzare, quei rapporti d'amicizia che costituiscono il senso della nostra vita.



**** Le tante cose necessarie che sono nell'agenda del Comitato di Cima Reloaded 2.0:**
ripulire il campo dai rovi e rimuovere un grosso ramo appeso; rimettere a posto la rete di recinzione del campo che ha ceduto in più punti; montare le reti del calcio; ripulire dalle foglie lo spazio davanti al teatro; inventariare la baracca verde e i vecchi spogliatoi per capire cosa buttare e cosa no; portare al centro raccolta rifiuti i vecchi giochi; montare una altalena per i bambini più piccoli (dono di sostenitori); fare un po' di manutenzione agli alberi e al recinto del campo da tennis e di bocce; rimuovere i rovi dietro la cucina

Un riconoscimento lo dobbiamo al Dott. Sandro Lepratto che fin dalle origini ha arricchito questo Notiziario con le sue belle fotografie e continua a collaborare per renderlo gradito ai tanti lettori. Grazie Sandro!

la bella "estate 2014": ecco il programma ufficiale

LUGLIO... Voglia di divertirsi!

Sabato 19 dalle h.16.30 XV Fiera di Cimaferle con focaccia al formaggio - mercatino, stands, giochi, musica e megascivolo

AGOSTO... Ma che caldo fa!

Sabato 2 h. 20.00 Cena di Inizio stagione
 Sabato 9 dalle h. 17.00 presso Stradone accesso Pro Loco: "Lo Sbarazzo - Baratto !! Ognuno per se!!"
 Domenica 10 dalle h. 12.00 Raviolata non stop fino alle ore 21.00
 Sabato 16 dalle h.12.00 Focaccia non stop fino alle h 23.00 – scivolo gonfiabile per i bambini
 Mercoledì 20 h. 17.30 **Assemblea Generale dei Soci**
 Sabato 30 h. 20.00 Cena sociale di fine stagione
 Domenica 31 h. 11.30 Foto del socio e aperitivo di arrivederci

SETTEMBRE... Voglia di funghi!

Venerdì 5 Festa Patronale Processione serale per le vie del Paese, a seguire un piacevole piatto caldo in sede
 Domenica 7 La Marciaferle Acqui Terme–Cimaferle. Organ.:Acqui Runners e CAI in collaborazione con la Pro Loco
 Sabato 13 e Domenica 14 la Pro Loco alla Festa delle Feste di Acqui stand gastronomico e la Giuncata al formaggio

OTTOBRE... L'ultima festa prima del freddo!

Domenica 5 Festa della Montagna a Piancastagna, partecipazione della Pro Loco Cimaferle - Grigliata Mista

Nel mese di Agosto si svolgeranno alcuni incontri turistici e culturali sulla terrazza, tornei di carte, serate a sorpresa e giornata miniolimpiade per i bambini. Inoltre... durante tutta la stagione saranno a disposizione dei soci le attrezzature sportive.

..... e "we have a dream" con quello complementare !

la pagina dello spettacolo con la Compagnia teatrale dei "meno giovani"
 lo Sport con gli incontri di calcio, tennis, pallavolo organizzati dai "giovani"
 il ritorno alla tradizione delle bocce con le pari opportunità "per tutti"
 la pagina della cultura curata dal Dott. Lanza alla "Cimaferliana"



RENATO, rifacci il Cabaret !!!!

le nostre Dive



LA PAGINA DI "PILO" Tento di riprodurre sulla carta i pensieri che da qualche mese a questa parte hanno costituito il sedimento di un itinerario che si è poco a poco sistemato sino ad avere un filo conduttore. Il destino nel momento doloroso in cui mi ha separato da mio padre mi ha consentito di ritrovare, tramite il, Cimaferle New, un caro amico che probabilmente neanche ero consapevole di avere. Sullo stesso giornale ho avuto il piacere di vedere pubblicato un mio articolo in cui, raccontando schegge della mia adolescenza, esploro due fotografie che mi ritraevano in un momento felice, la premiazione di una partita di calcio, con alcuni compagni di squadra e di vacanze. Sempre su quelle pagine ho letto una sorta di editoriale in cui l'autore, messo a confronto con un turista di passaggio, si lasciava vellicare dal legittimo (o forse no?) dubbio dell'anonimo lettore riferito a un giornale troppo rivolto al passato. E sulle prime, devo confidare, di essermi solidalmente trasferito, sul banco degli imputati. Epperò a giustificare il taglio di queste pagine che condivido nei fatti, mi tocca dire che grazie a quel giornale, ho avuto l'avventura di ritrovare alcuni amici persi incolpevolmente sulla strada dell'esistenza. Durante le ultime settimane mi è accaduto di dover ritornare a Cimaferle per decidere che cosa fare dell'appartamento acquistato dai miei genitori perché io e le mie sorelle potessimo trascorrere le vacanze senza rinunciare alle nostre amicizie estive. Come sarà accaduto a molti anche noi ci siamo visti costretti a confrontare le ragioni del cuore con quelle più concrete del portafogli. E ci siamo presi una pausa di riflessione. Davanti al Sanfront mi è capitato di riabbracciare il mitico Albertino, il figlio dell'Armaroli, che ai tempi belli della mia giovinezza imperversava sul suo vespone rosso tra Cimaferle e Ponzone facendo strage dei cuori delle ragazzine. In quell'occasione ho potuto rivedere anche Giampi (in una delle due foto era un bambino che assisteva alla partita dietro i pali della porta difesa da Carlo Moscatelli) che ha trasformato il ruspante alimentari della Gaby, da ragazzi meta dei nostri rifornimenti per la merenda, a seconda dei gusti un panino con il salame con il prosciutto o con la mortadella, in un negozio che farebbe la felicità di ogni gourmet. E la Gaby mi ha dispensato, dopo che mi ero fatto riconoscere, le solite battute salaci con cui sapeva canzonarci bonariamente durante la nostra adolescenza.



Seconda puntata delle visite cimaferlesi in occasione del primo maggio. Pranzo da Bado's, trattoria-pizzeria degli Abasse, con antipasti, formaggette del posto, filetto baciato e altri salumi e grigliata. In attesa del dolce esco dal locale per portare la cagnetta della coppia che ci ha accompagnato a fare una sgambata. Attraverso la strada e sento provenire da un gruppetto all'entrata del locale la frase: "Stai tranquillo che quando rientra te lo presento". Rientro un po' sulle spine. Fra i componenti di quel gruppetto non mi sembrava di aver riconosciuto nessuno. Mi fermano. La persona che voleva conoscermi mi aveva preso per un altro, in compenso il mio interlocutore è Ernesto Mignone, con qualche anno di più l'Ernestino che in una delle due fotografie, seminascosto, contrasta, da formidabile interditore quale era, un avversario. Ci riabbracciamo, parliamo della foto e dell'articolo, cerchiamo di ricollocare nel tempo quel torneo. Mi dice che anche lui ha provato a dare identità a quei volti che rappresentavano il nocciolo dell'articolo pur costituendo i complementi

dell'evento che il fotografo aveva voluto ritrarre, ma il formato troppo piccolo non glielo ha consentito. Ci scambiamo gli indirizzi e-mail e il giorno dopo gli spedisco le fotografie. Ci promettiamo entrambi di rivederci a Genova. Insomma grazie a quel tuffo nel passato, a quell'operazione della memoria, a quell'efflato nostalgico, ospitato da Cimaferle New ho ritrovato due persone care. Infine poche e definitive righe per sfiorare appena un argomento che mi tocca da vicino e che è strettamente legato all'essenza del mio articolo. A Cimaferle come agli Abasse, a Piancastagna e a Moretti ho potuto constatare il fiorire di cartelli "vendesi" affissi sulle facciate di molte case delle vacanze. Un particolare che mi ha spinto a riflettere sui morsi della crisi ma anche sul futuro e progressivo spopolamento di questi paesini ai quali molti erano tornati da sfollati, decidendo, dopo la guerra e con il boom economico, di costruirvi o di acquistare la casa ove avrebbero trascorso le vacanze con famiglia al seguito. Avevano investito i pochi e sudati risparmi nella villetta o nell'appartamentino, oppure rimodernando la casa rurale dei genitori. Quel mondo incantato sta scomparendo sotto i colpi della crisi ma anche per una filosofia più consumistica delle vacanze. E' per questo e per chi avrà la costanza di voler capire o ricordare che sostengo queste operazioni della memoria. Con buona pace di quell'anonimo e improvvisato lettore. *Paolo De Totero*



Pubblichiamo per la consolazione di quei molti Soci che accompagnano il corso di tutta l'estate con i commenti dei più informati sul calcio-mercato e le sofferenze, le gioie e le speranze per la passione verso le loro Squadre. .

E al ritorno dalle vacanze, tutti allo stadio o meglio in poltrona davanti al teleschermo a palpitar per i terribili 90 minuti.

Ma che bella soddisfazione quando si potrà esultare gridando ...**gooooool!**



TOLETO: una bella foto della visita pastorale compiuta da S.E. il Vescovo di Acqui alla **“Confraternita di San Giacomo”** preziosa custode di un importante patrimonio di valore storico, culturale, artistico (tra cui quello che riguarda il pittore Ivaldi detto “il muto”) e al mantenimento delle tradizioni locali che investono tutto il nostro territorio

Il giorno di **Pasquetta** un gruppo di veterani, amici di Luca del Sanfront, staccate dal chiodo le scarpette e indossato le vecchie maglie sono scesi in campo per disputare una amichevole partita di calcio. Il pubblico era ristretto alle parentele, il meteo non favorevole e di gente ce n'era pochina in quanto ancora fuori stagione. Ma l'avvenimento ha pronosticato un segnale di buon presagio per la prossima estate nella quale ci attendiamo una ripresa amatoriale di questa attività sia da parte delle vecchie glorie che dei giovani e giovanissimi. Le attrezzature sono in buone condizioni e i servizi accessori nuovi e funzionali. Perciò la Pro Loco sarà ben disposta a mettere la struttura a disposizione di quei soci che ne faranno richiesta per svolgere incontri o meglio ambiziosi tornei locali.



Rombano le grosse cilindrate: domenica 4 maggio sono transitati oltre duecento motociclisti che hanno compiuto un percorso gastronomico intorno alle colline dell'Acquese. Dopo una sosta per una degustazione offerta dal salumificio Cima, la lunga colonna ha proseguito verso Pian Castagna-Moretti. E' stato un momento di festosa confusione purtroppo in assenza di pubblico in quanto fuori stagione. Sarebbe bello che queste manifestazioni si svolgessero in piena estate per avere maggior risonanza per il Paese. Comunque un ringraziamento al “Cima” ed alla nostra cara amica Gaby che tiene alto il prestigioso prodotto locale e il nome di Cimaferle.

Lunedì 26 maggio allo spoglio delle schede per l'elezione del **Sindaco di Ponzone**, è risultato eletto con la percentuale del 60,43% il geom.**Fabrizio Ivaldi** già vice nella scorsa legislatura. Fabrizio è nato e residente a Cimaferle ed è stato per diversi anni Consigliere della Pro Loco sempre attivo nell'interesse del Paese. Per ovvie ragioni di incompatibilità ha lasciato ogni legame ufficiale con l'Associazione pur mantenendo rapporti amichevoli con tutti. Che dire di Ivaldi oltre alla sua completa formazione professionale acquisita nella quinquennale attività di vicario e dal retaggio familiare di “papà Gian” indimenticabile apprezzato personaggio pubblico. Nei rapporti umani lo riconosciamo in due episodi che nel tempo abbiamo già ravvisato: il Sindaco Masoero di Cavatore scrisse che avrebbe gradito vedere i compaesani tornare a scambiarsi il buon giorno ad ogni incontro “come una volta”; il Sindaco Giardini incontrando davanti al bar Malò una vecchina che lo chiamava “fanceut” le accarezzò con garbo le mani e l'abbracciò amorevolmente. Questo il sentimento proprio del carattere di Fabrizio che nella sua faticosa missione di responsabilità saprà esprimere nei rapporti umani perché è insito nel suo temperamento. Perciò: per il passato vada un **sentito ringraziamento a Gildo Giardini** che ricorderemo con grande stima e simpatia; per il futuro **auguri vivissimi a Fabrizio** lieti di sostenerlo nel suo prestigioso incarico pubblico che con entusiasmo si accinge ad assolvere.



Ci scrive Francesca: *“Non sono propriamente una dei giovani, ma faccio parte di quella fascia di persone che a Cimaferle è stata bambina, ragazza, giovane ed oggi "grande". cerco di dare il mio apporto rispolverando i ricordi miei e della mia generazione che ha spaziato dagli anni delle corse nei sacchi, al primo Laghetto alle lunghe estati di biciclette, motorini e ripetizioni, ma caratterizzate dalla voglia di divertirsi con niente fino alle gare di rane sul biliardo del Ceresola. Ma cosa ha rappresentato e cosa vuol dire oggi per me Cimaferle? Tante immagini si affollano nella mia mente, tante frasi fanno capolino per essere scritte; ma credo che la parola continuità sintetizzi tutti i pensieri mettendo ordine. Cima è per me il luogo dove tutto è cristallizzato; dove io ho sempre vent'anni perché anche le altre "ragazze come me" hanno vent'anni e i loro genitori ne hanno cinquanta. Magari! si dirà qualcunoma, credetemi, ancora io mi stupisco nel vedere la Saretta già mamma, eppure.... Cima è per me il luogo delle radici. Si perché solo con le persone di Cima ho così tanti ricordi: anche con quelle frequentate poco, amici di un mese d'estate e poi basta. Sappiamo come eravamo, come siamo diventate e probabilmente anche come saremo perché abbiamo conosciuto e vissuto le nostre famiglie. In un'epoca in cui i rapporti personali si rincorrono a ritmo frenetico e si consumano velocemente avere radici profonde è importante. Da qui la voglia di provare a scrivere qualche riga e poi Cima e'...tornare ogni anno anche solo per dire le solite frasi: "Non c'è nessuno" "Non si fa nulla". Ma poi chissà perché si esce di casa e toh! qualcuno si trova sempre e qualcosa da fare viene inaspettatamente fuori! Visto che ormai sono grande non posso sfuggire al tuffo nella memoria riproponendo qualche ricordo rinfrescato dai post su facebook in alcune delle pagine dedicate a Cima. Una carrellata di immagini che in molti ricorderanno: come dimenticare Renato biondo platino che cosperso di miele chiama le api per nome, oppure i panini wurstel e ketchup di mezzanotte che il buon Franco non ha mai negato a nessuno, e ancora i SI con la sella lunga sui quali rischiare le multe di "Occhi di ghiaccio", le sigarette nascoste nella scocca e le serate a fare le prove per la recita. Fabio come Umberto Tozzi, Riki come la "BRUNETTA DEI RICCHI E POVERI", Lucia ed io in un improbabile duetto nei panni di Sabrina Salerno e Jo Squillo. Mario del Sanfront, uno per tutti, a ricordare anche chi c'è stato. Chiudo con la certezza che tra 20 anni o forse più mi ritroverò a leggere il "Notiziario" e ad applaudire il ritorno delle "Fate Male" in teatro dopo un piatto di ravioli servito dai miei figli sui tavolacci imbanditi della ProLoco accanto a quelli che... un mese d'estate sì, ma per la vita! Grazie per questa opportunità, Francesca Caponetto “*

Grazie Francesca; che la tua lettera sia d'esempio e stimolo a tante altre che speriamo ricevere e pubblicare.

Domenica 1° giugno



presso la sala della Società a Ponzone si è svolta la presentazione del libro **“Testimonianze di guerra”** che riporta racconti e resoconti di giovani ponzonesi che parteciparono a quei tragici accadimenti. Il libro è stato scritto dalla signorina **Monica Benzi** che con tanta passione, talento e interesse si è dedicata a questa ricerca di documentazione storica. E'una cosa veramente meritoria l'attenzione mostrata da una giovane per gli avvenimenti che danno forma alla storia del proprio Paese e l'elogio alla scrittrice è stato espresso dai sindaci Giardini e Ivaldi e il contenuto del testo evidenziato dal relatore Prof. Andrea Mignone. Nell'umiltà che ci conferma ci associamo ai complimenti augurando a Monica di ottenere il meritato successo che si attende.

*Sono **MARCO & SRINUAL** che, con la loro giovane allegria e l'entusiasmo ci accompagneranno per tutta la stagione nella gestione della “Sede”.*

A loro i nostri sinceri auguri per un successo nell'impegno di questa iniziativa che certamente sarà proficua anche per la nostra Associazione. Andremo dunque dal caffè con il cornetto all'aperitivo, dal gelato al digestivo e alla sera ai tavoli per la partita al Burraco o alla Scala quaranta e chissà che non ci scappi anche qualche pizzezza.

AUGURI DI CUORE RAGAZZI PER VOI E PER LA PRO LOCO!



La Pro Loco alla Fiera di Ovada:



Sabato 31 maggio e Domenica 1 giugno, la nostra attrezzata equipe ha aperto lo stand della "focaccia" alla Fiera di Ovada. Il tempo è stato favorevole e l'afflusso del pubblico numeroso, appagando le attese. Un successo di cui si deve il risultato ai nostri infaticabili Consiglieri e Amici che sono sempre presenti a questi richiami. La Pro Loco fonda le sue basi, oltre quarantennali sul volontariato di questi Soci che contribuiscono con l'apporto della loro opera determinata da una radicata affezione al Paese.

Comitato Cima Reloaded 2.0 prolococimaferle@gmail.com

*Abbiamo giocato la prima di campionato in trasferta alla fiera di Ovada!!
 Purtroppo la panchina era un po' corta, ma siamo sicuri che nei futuri eventi potremmo schierare squadre a rotazione!!!!
 In effetti 8.30 del mattina e poi due giorni di stand hanno spaventato molti...se non tutti... Comunque andiamo avanti!
 Rinfrancati da un bel ponte lungo che ha cauterizzato per qualche giorno la vita quotidiana ci ritroviamo con un programma estivo ai confini della realtà. Non facciamo che siano i marziani ad impossessarsi della Sede!!
 Il programma, come vedete, dà ampio spazio di manovra per essere riempito con iniziative e proposte gestite da Soci e futuri Soci. Organizzare un torneo di calcio è la sfida per scacciare i marziani, ma potrebbe aiutare anche a preparare uno spettacolo oppure una presentazione di un libro o una gara sul campo...le date libere sono tante.
 E c'e' tutto il tempo affinché possiate organizzarvi!!! Allora chi si offre per organizzare il torneo di calcio? E tutto quello che potrebbe essere utile per difendere la Sede dall'attacco dei marziani?
 Contattateci e vi sentirete come piloti pronti a manovrare un'astronave alla eroica difesa dei Soci!!!!
 Siamo sempre in attesa di propositivi ed attivi soci pronti ad entrare in Consiglio!!*